

Femminicidio di Federica Torzullo: trovati morti i genitori di Claudio Carlomagno

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Anguillara Sabazia sotto shock: ipotesi suicidio per i suoceri della vittima

Non si arresta la catena di dolore che ha colpito Anguillara Sabazia, teatro di una tragedia che continua ad allargarsi. Dopo il femminicidio di Federica Torzullo, uccisa dal marito Claudio Carlomagno, arrestato e detenuto con l'accusa di omicidio, sono stati rinvenuti senza vita anche i genitori dell'uomo, Maria Messenio e Pasquale Carlomagno.

Il ritrovamento nella villetta di via Tevere

I corpi dei due coniugi sono stati trovati all'interno della loro abitazione, una villetta situata in via Tevere. L'allarme è scattato quando l'altro figlio della coppia, preoccupato per l'assenza di notizie, ha contattato una zia chiedendole di verificare la situazione. Una volta giunta sul posto, la donna ha allertato il 118, ma per i due anziani non c'era ormai più nulla da fare.

Sul luogo sono intervenuti i carabinieri, che hanno avviato immediatamente i rilievi. Fin dalle prime ore, gli investigatori hanno ritenuto plausibile l'ipotesi del suicidio, anche alla luce di un biglietto d'addio rinvenuto presso l'abitazione dell'altro figlio a Roma.

Un dolore ritenuto insostenibile

Secondo quanto trapela dagli ambienti investigativi, i due coniugi potrebbero non aver retto al peso emotivo della tragedia: dolore, vergogna e sensi di colpa sarebbero stati fattori determinanti. Una ricostruzione che resta comunque al vaglio degli inquirenti, in attesa degli esiti ufficiali degli accertamenti medico-legali.

Chi erano Maria Messenio e Pasquale Carlonmagno

La donna, Maria Messenio, era una figura conosciuta nella vita pubblica locale. Fino a pochi giorni fa ricopriva il ruolo di assessora alla Sicurezza del Comune di Anguillara Sabazia, incarico dal quale si era dimessa dopo il ritrovamento del corpo della nuora e l'arresto del figlio.

Il marito, Pasquale Carlonmagno, era già comparso negli atti dell'indagine sul femminicidio. Le telecamere di sorveglianza avevano infatti ripreso il suo furgone transitare nei pressi della villa della coppia nelle ore immediatamente precedenti al delitto, con una sosta di circa nove minuti, elemento riportato nell'ordinanza di custodia cautelare a carico di Claudio Carlonmagno.

Le indagini sul femminicidio proseguono

Nonostante la confessione dell'uomo, le indagini sul femminicidio di Federica Torzullo non si sono concluse. Gli inquirenti sono ancora alla ricerca dell'arma del delitto, un coltello che non è stato finora ritrovato. Proprio nelle ultime ore, i carabinieri del Nucleo Subacquei di Roma hanno ripreso le ricerche in una zona impervia di Osteria Nuova, utilizzando metal detector per scandagliare il corso d'acqua indicato dall'arrestato.

L'obiettivo è fare piena luce sulle cosiddette "zone d'ombra" della ricostruzione fornita da Claudio Carlonmagno ed escludere con certezza il coinvolgimento di terze persone nelle fasi successive all'omicidio.

La posizione dei legali della famiglia Torzullo

A intervenire pubblicamente sono stati anche gli avvocati dei genitori di Federica, Nicodemo Gentile e Pierina Manca, che parlano di un "vile omicidio domestico". Secondo i legali, devono essere contestate ulteriori aggravanti, tra cui i motivi abietti e il vilipendio di cadavere.

Gli avvocati sottolineano come l'incontro tra Federica e il marito non fosse un "ultimo appuntamento", ma l'ultimo tentativo dell'uomo di impedire alla donna di lasciare la casa coniugale, scelta ormai definitiva e maturata con l'intento di iniziare una nuova vita insieme al figlio.

Una tragedia che scuote l'intera comunità

Quella di Anguillara Sabazia resta una vicenda drammatica, che pone ancora una volta l'attenzione sul tema della violenza di genere e delle sue conseguenze devastanti, non solo per le vittime dirette ma per intere famiglie e comunità. Un dolore che, in questo caso, sembra aver generato una spirale senza fine.